



SFRATTI DA CASE PRIVATE

**UN'EMERGENZA CHE NON SI PUO' CONTINUARE AD IGNORARE.
SUBITO LA GRADUAZIONE DELLE ESECUZIONI
E IL PASSAGGIO DA CASA A CASA PER LE FAMIGLIE SFRATTATE**

A Milano e provincia sono oltre 17.000 gli sfratti con richiesta di concessione della forza pubblica, con un forte aumento di quelli per morosità, dovuto all'incapacità degli inquilini di pagare affitti troppo alti per i loro redditi familiari.

E' uno stillicidio quotidiano di esecuzioni che coinvolgono famiglie con minori, anziani o invalidi, senza alcun criterio o garanzie e, soprattutto, senza possibili risposte tempestive da parte dei Comuni, i quali non garantiscono ormai i livelli minimi di tutela neppure ai soggetti più deboli, nemmeno attraverso il ricovero temporaneo in albergo o Comunità.

Solo a Milano sono oltre 80 le famiglie già sfrattate, con l'assegnazione di una casa popolare sulla carta, ma prive di offerta da mesi, mentre altre 150 famiglie con sfratto eseguito o con forza pubblica concessa attendono gli esiti della loro domanda.

Ciò che serve subito è un intervento del Prefetto per graduare la concessione della forza pubblica nell'esecuzione degli sfratti, che stabilisca preventivamente tempi e criteri, al fine di garantire il passaggio da casa a casa delle famiglie, in particolare in presenza di minori, anziani o invalidi.

Questa è la richiesta che i Sindacati hanno avanzato anche nell'ultimo incontro in Prefettura dello scorso 26 giugno sull'emergenza sfratti - presenti anche i Comuni, la Regione e l'ALER – sul quale **il Prefetto non ha voluto prendere alcun impegno, anzi si è dichiarato contrario.**

Le Organizzazioni Sindacali di Milano organizzano un

PRESIDIO IN PREFETTURA
Giovedì 18 luglio 2013
dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Corso Monforte angolo Via Donizetti

Serve, inoltre, che tutte le Istituzioni coinvolte (Governo, Regione, Comuni,...) si assumano le loro responsabilità e affrontino il problema degli sfratti con misure urgenti e straordinarie, stanziando risorse e aumentando l'offerta di case popolari a canone sociale.

Anche nei loro confronti saranno indirizzate le prossime iniziative sindacali.